



Cofinanziato dall'Unione europea



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico 2: Migrazione legale/Integrazione - Misura di attuazione 2.d Ambito di applicazione 2.h
Intervento a.1) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici.

LGNetFORMA - Lezioni di *innovazione per le pratiche di integrazione dei Comuni*

«Il Comune fautore di innovazioni nei percorsi di presa in carico e integrazione dei Cittadini stranieri di Paesi Terzi»

Modulo 4

Focus sugli strumenti di finanziamento e interventi per l'integrazione

Enti partner



STRUTTURA DEL WEBINAR

Modulo 4

Focus sugli strumenti di finanziamento e interventi per l'integrazione

- Le principali opportunità della Programmazione comunitaria 2021-2027 per l'integrazione dei Cittadini dei Paesi terzi
- Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI): le azioni di interesse per i Comuni
- Altre risorse e opportunità di finanziamento per interventi finalizzati all'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi

PREMESSA

I Comuni sono attori chiave delle politiche di integrazione dei cittadini di Paesi terzi (CPT). A livello locale si concretizzano infatti i processi di accoglienza, inclusione sociale, inserimento lavorativo, accesso ai servizi, partecipazione civica e coesione territoriale. Sono:

- «front office» dell'accoglienza
- garanti dell'accesso ai servizi
- promotori della convivenza e della partecipazione civica

L'UE riconosce questo ruolo e mette a disposizione strumenti finanziari diversificati, adattabili alle diverse dimensioni e capacità amministrative. In particolare, la programmazione europea 2021–2027 «ordinaria», insieme al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), offre **un insieme articolato di strumenti finanziari** che, se letti in modo integrato, consentono ai Comuni italiani di rafforzare e strutturare politiche locali di integrazione.

PIANO D'AZIONE UE PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE 2021-2027

L'integrazione dei migranti rappresenta una priorità strategica dell'Unione Europea per la coesione sociale, per lo sviluppo locale sostenibile e per il rafforzamento delle comunità inclusive.

Il **Piano d'Azione UE per l'Integrazione e l'Inclusione 2021-2027** è il documento che rappresenta il quadro di riferimento strategico per tutte le politiche e i finanziamenti europei in materia di integrazione.

Individua quattro assi principali:

1. Istruzione e formazione
2. Occupazione e competenze
3. Salute e alloggio
4. Partecipazione e inclusione sociale.

Il Piano sottolinea che **l'integrazione non è finanziata da un solo fondo, ma deve essere sostenuta attraverso l'uso combinato di fondi settoriali, di coesione e Programmi diretti.**

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027

Struttura e dotazione del bilancio pluriennale 2021-2027 dell'Unione europea (milioni di euro)

Bilancio ordinario:
1.070 miliardi di Euro

Next Generation EU:
750 miliardi di Euro

Investimenti complessivi:
1824,3 miliardi di Euro

Rubriche	Bilancio 2021-2027		Next Generation EU		Programmazione 2021-2027	
	€	%	€	%	€	%
1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	132.781 €	12,36%	10.600 €	1,41%	143.381 €	7,86%
2. Coesione, resilienza e valori	377.768 €	35,16%	721.900 €	96,25%	1.099.668 €	60,28%
3. Risorse naturali e ambiente	356.374 €	33,17%	17.500 €	2,33%	373.874 €	20,49%
4. Migrazione e gestione delle frontiere	22.671 €	2,11%	-	-	22.671 €	1,24%
5. Sicurezza e difesa	13.185 €	1,23%	-	-	13.185 €	0,72%
6. Vicinato e resto del mondo	98.419 €	9,16%	-	-	98.419 €	5,39%
7. Pubblica amministrazione europea	73.102 €	6,80%	-	-	73.102 €	4,01%
Totale	1.074.300 €	100%	750.00 €	100%	1.824.300 €	100%

PRINCIPI DELLA PROGRAMMAZIONE UE

Il bilancio dell'Unione europea per il 2021-2027 mette a disposizione **fondi ordinari** (fondi strutturali e finanziamenti a gestione diretta) e **straordinari** (PNRR).

- **fondi strutturali e di investimento** (gestione concorrente), con risorse distribuite tra programmi nazionali, regionali e di cooperazione territoriale. Questi fondi, che includono ad esempio il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), supportano obiettivi di sviluppo, innovazione, inclusione e transizione;
- **Programmi tematici** (gestione diretta) alcuni dei quali possono essere di particolare interesse per gli Enti locali sui temi dell'inclusione dei cittadini stranieri o attinenti ad esso.

COME VENGONO ATTIVATI I FONDI IN ITALIA

- **Accordo di Partenariato:** documento che definisce il quadro di utilizzo dell'Italia dei fondi europei e nazionali per la coesione.
- **Programmi Nazionali e Regionali:** In Italia, le risorse sono gestite attraverso 58 programmi, molti dei quali plurifondo FESR + FSE+ (10 PN, 38 POR, 10 CTE).
- **Gestione a livello centrale e regionale:** I programmi nazionali sono gestiti da amministrazioni centrali, mentre i programmi regionali sono attuati dalle singole Regioni e Province autonome.

I POSSIBILI RUOLI DEGLI ENTI LOCALI NELL'ACCESSO AI FONDI EUROPEI

L'accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalla programmazione europea 2021-2027 da parte degli Enti locali può realizzarsi attraverso **più modalità di partecipazione che implicano un differente ruolo dell'ente in fase di progettazione e attuazione dell'intervento finanziato:**

- **Beneficiario:** ha accesso diretto alle risorse in qualità di capofila o partner di progetto;
- **Destinatario** delle attività e dei prodotti dell'intervento: beneficia dei risultati derivanti dal progetto;
- **Associato:** sostiene la realizzazione dell'intervento senza tuttavia essere beneficiario di risorse per le attività eventualmente svolte;
- **Portatore di interesse:** può contribuire, in relazione all'area di competenza e/o all'esperienza maturata, alla definizione delle priorità e delle modalità di attuazione di un programma di finanziamento (ad esempio attraverso la partecipazione agli organismi di consultazione e coordinamento istituzionali o nell'ambito dei fondi strutturali)



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

POLITICA DI COESIONE

La **politica di coesione** ha lo scopo di garantire il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, per contribuire a **ridurre i divari e le disparità tra territori e regioni europee**, agendo in particolare nelle aree meno sviluppate e per le comunità e le persone più fragili. Trae fondamento dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (art. 174), che richiede interventi speciali per promuovere uno sviluppo armonico e rimuovere gli squilibri economici e sociali e per garantire l'uguaglianza nelle opportunità socio-economiche dei cittadini.

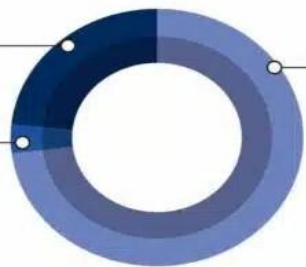
- In Italia la politica di coesione è finanziata da risorse pubbliche comunitarie e nazionali, provenienti rispettivamente dal bilancio europeo (Fondi strutturali) e nazionale (cofinanziamento nazionale ai Fondi comunitari, FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e altre risorse nazionali complementari).
- due macro-voci principali: «**Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita**» finalizzato a rafforzare il mercato del lavoro e le economie regionali e “**Cooperazione territoriale europea (CTE)**”, che interviene a livello transfrontaliero, transnazionale e interregionale

Nel periodo 2021-2027

Dati in milioni di euro

Regioni più sviluppate
9.533,7

Regioni in transizione
1.528,4



Regioni meno sviluppate
30.087,9

Regioni meno sviluppate Regioni più sviluppate Regioni in transizione



POLITICA DI COESIONE / CLASSIFICAZIONE DELLE REGIONI ITALIANE

Nel 2021-2027, le "**Regioni meno sviluppate**" sono Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia; Abruzzo, Marche e Umbria sono le "**Regioni in transizione**" mentre "**Regioni più sviluppate**" sono Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e le Province Autonome di Bolzano e di Trento.

POLITICA DI COESIONE / DENOMINAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI

FONDI e PROGRAMMI. I fondi strutturali e rurali sono:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- il Fondo sociale europeo + (FSE+)
- Il Fondo di coesione (non si applica in Italia)
- il Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR)
- il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)
- il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)
- il Fondo per una transizione giusta (JTF).

Per ognuno di essi esiste una linea dedicata nel budget comunitario. **Per poter essere realizzati necessitano di trasformarsi in “Programmi”, che sono elaborati e gestiti a livello nazionale e regionale.**

PROGRAMMAZIONE. La programmazione di questi fondi avviene a due livelli, poiché si tratta di fondi a gestione condivisa tra istituzioni europee e gli Stati membri. Per i Fondi Strutturali esiste un **Accordo di Partenariato** che individua allocazioni e programmazione generale per tutto il paese, quindi specifici **Programmi Operativi Nazionali e Regionali (POR e PON) per la programmazione specifica dei fondi FESR e FSE+** nelle varie regioni e aree tematiche.

POLITICA DI COESIONE / OBIETTIVI STRATEGICI

Nel periodo 2021-2027 la politica di coesione è articolata intorno a cinque obiettivi di policy definiti strategici per i fondi strutturali:

- Obiettivo di policy 1: Un'Europa più intelligente - trasformazione economica innovativa e intelligente;
- Obiettivo di policy 2: Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio;
- Obiettivo di policy 3: Un'Europa più connessa - mobilità e connettività regionale alle TIC;
- **Obiettivo di policy 4: Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;**
- **Obiettivo di policy 5: Un'Europa più vicina ai cittadini - sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali**

OS 4. Un'Europa più sociale FSE+ e FESR

OS 5. Un'Europa più vicina ai cittadini FESR

Pilastro europeo dei diritti sociali: investimenti in lavoro, istruzione, salute e inclusione (anche dei Cittadini di Paesi terzi)

Dimensione dello sviluppo territoriale, che interessa in modo specifico le città (aree metropolitane, città medie), le aree rurali e le aree interne, valorizzando le strategie territoriali e di sviluppo locale per l'attuazione delle politiche per accrescere competitività e coesione delle comunità.

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+), FESR, CTE

FSE+

- è il principale strumento per inclusione sociale, occupazione e contrasto alla povertà
- i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti rientrano tra i destinatari delle politiche di inclusione
- può finanziare corsi di lingua e competenze di base, orientamento e accompagnamento al lavoro, tirocini e percorsi di inserimento lavorativo, servizi di presa in carico integrata, empowerment di donne migranti e giovani.

Il **FESR** finanzia investimenti materiali e immateriali che possono avere un impatto diretto sull'integrazione: centri polifunzionali e spazi sociali, housing sociale e rigenerazione urbana, servizi digitali inclusivi, infrastrutture per l'educazione e il welfare.

Cooperazione territoriale europea – Interreg

I programmi CTE consentono ai Comuni di sperimentare modelli innovativi di integrazione, collaborare con enti di altri Paesi UE e capitalizzare buone pratiche.

BANDI E OPPORTUNITA'. I bandi per queste categoria di fondi non sono accessibili attraverso una piattaforma unificata, ma **attraverso i siti web delle singole Autorità di Gestione**, ovvero dei Ministeri nazionali (PN) e delle Direzioni regionali incaricate dello sviluppo economico (FESR), del lavoro e delle politiche sociali (FSE+)

Risorse finanziarie delle politiche di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027

Dati espressi in milioni di euro (aggiornamento al 31 ottobre 2025)

	Risorse UE				Risorse nazionali (inclusive del cofinanziamento a risorse UE)				Totale risorse			
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale	Mezzogiorno	Centro-Nord	Non ripartito	Totale
A) Fondi strutturali europei (Fondi FS 2021-2027)	31.670,9	10.508,6	-	42.179,5	16.291,4	15.596,5	-	31.887,9	47.962,3	26.105,1	-	74.067,4
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	21.431,9	4.909,4	-	26.341,3	10.622,1	7.252,7	-	17.874,8	32.054,0	12.162,1	-	44.216,1
Fondo sociale europeo plus (FSE+)	9.209,4	5.599,2	-	14.808,6	5.487,6	8.343,8	-	13.831,4	14.697,0	13.943,0	-	28.640,0
Fondo per una transizione giusta (Just Transition)	1.029,6	-	-	1.029,6	181,7	-	-	181,7	1.211,3	-	-	1.211,3
B) Programmi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE)	-	-	947,7	947,7	-	-	299,3	299,3	-	-	1.247,0	1.247,0
C) Interventi e programmi a complemento (FDR)	-	-	-	-	7.055,7	154,3	374,0	7.584,0	7.055,7	154,3	374,0	7.584,0
D) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	-	-	-	-	41.795,5	10.448,9	-	52.244,4	41.795,5	10.448,9	-	52.244,4
E) Risorse ordinarie dedicate alla coesione	-	-	-	-	83,3	127,4	17,7	228,4	83,3	127,4	17,7	228,4
TOTALE	31.670,9	10.508,6	947,7	43.127,2	65.225,9	26.327,1	691,0	92.244,0	96.896,8	36.835,7	1.638,7	135.371,2

Fonte: Per i Fondi Strutturali - elaborazioni DPCoe su dati della Piattaforma della Commissione Europea Sistema comune di gestione condivisa dei fondi; per i Fondi nazionali - elaborazioni DPCoe su dati riportati nei provvedimenti nazionali rilevanti (disposizioni di legge e delibere del CIPESS).

GLI STRUMENTI STRAORDINARI DI BILANCIO: NEXT GENERATION EU

Il bilancio 2021-2027 è sostenuto anche da uno **strumento “straordinario e temporaneo”**, il **“Next Generation EU”**, che attiva ulteriori risorse economiche (750 miliardi di euro) per il periodo 2021-2026, in favore degli Stati membri, sotto forma di prestiti e contributi a fondo perduto.

- Due principali iniziative:
 - **dispositivo per la ripresa e resilienza** (circa 672,5 miliardi di euro da investire nel periodo 2021-2026);
 - **REACT-EU** (circa 47,5 miliardi di euro da investire nel periodo 2021- 2023 – Risposta alla pandemia).

Il dispositivo per la ripresa e resilienza, istituito con Regolamento (UE) 2021/241, viene attuato attraverso i **Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR)** che definiscono il programma di riforme e investimenti proposto da ciascuno Stato membro beneficiario delle risorse ➔ **Missione 5: Inclusione e coesione**

<u>Bilancio 2021-2027</u> <u>Strumenti straordinari</u>	<u>Dotazione</u> <u>complessiva</u>	<u>Investimenti</u> <u>in Italia</u>
Dispositivo per la ripresa e resilienza	672,5 miliardi di euro	191,5 miliardi di euro
REACT-EU	47,5 miliardi di euro	13,5 miliardi di euro

L'AGENDA URBANA NELLE POLITICHE DI COESIONE

La **dimensione locale delle politiche pubbliche di investimento per la competitività e coesione sociale** si realizza a livello strategico (coesione territoriale) e operativo, attraverso la previsione di **programmi regionali finanziati dai fondi strutturali**.

In risposta ad una risoluzione del Parlamento europeo del 2011 in cui si chiedeva il **rafforzamento della dimensione urbana delle politiche dell'Unione europea e della cooperazione intergovernativa in tema di politiche di sviluppo urbano**, la Commissione europea ha avviato una serie di iniziative che hanno condotto, nel 2016, all'adozione del **Patto di Amsterdam**, con cui è stata istituita l'**Agenda urbana** dell'Unione europea.

L'**Agenda urbana dell'Unione europea** è il quadro politico attraverso cui l'UE riconosce il **ruolo strategico delle città nello sviluppo economico, sociale e territoriale** e ne rafforza il coinvolgimento nell'attuazione delle politiche europee, in particolare della politica di coesione. Non è un fondo autonomo, ma:

- un approccio integrato e multilivello;
- un modo di usare i fondi strutturali (soprattutto FESR e FSE+) in modo coordinato sui territori urbani;
- uno strumento per migliorare normativa, finanziamenti e conoscenza

L'AGENDA URBANA NELLE POLITICHE DI COESIONE /2

In Italia l'Agenda urbana europea è attuata soprattutto attraverso politiche urbane integrate nel PN Metro Plus, in programmi FESR/FSE+ regionali, nel PNRR (in modo complementare) e, col nuovo ciclo di programmazione, mediante EUI (Iniziativa Urbana Europea).

- nel ciclo di programmazione 2021–2027, almeno l'8% del FESR nazionale deve essere destinato a sviluppo urbano sostenibile (riserva dell'8%);
- a livello urbano, le città metropolitane e i poli urbani possono diventare autorità di gestione o organismi intermedi, o soggetti attuatori di strategie integrate plurifondo;
- viene rafforzato l'uso di ITI – Investimenti Territoriali Integrati, strategie urbane gestite direttamente dalle città;
- maggiore integrazione con FSE+ per le politiche sociali urbane.

L'AGENDA URBANA NELLE POLITICHE DI COESIONE E L'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI

L'Agenda urbana affronta l'integrazione attraverso **politiche integrate (non settoriali)**: l'integrazione non è trattata come “un progetto per migranti” ma come una strategia urbana che riguarda tutta la comunità. Quindi vengono combinati inclusione sociale, accesso al lavoro, housing, educazione, partecipazione civica, rigenerazione urbana.

es. ambiti di finanziamento:

- housing e rigenerazione urbana (contrasto alla segregazione abitativa; riuso di immobili pubblici; housing first / housing sociale; mixité sociale nei quartieri fragili)
- interventi centrali nelle città metropolitane: accesso ai servizi e welfare di prossimità, sportelli unici, mediazione interculturale, servizi territoriali nei quartieri, presa in carico integrata / one-stop-shop
- inclusione socio-lavorativa (orientamento al lavoro; accompagnamento personalizzato; formazione linguistica e professionale; matching con imprese locali).



Uso di FESR +
accompagnamento sociale
con FSE+

Strategie urbane nei POR regionali

- molte Regioni finanziano strategie urbane FESR/FSE+ che **includono target migranti anche se non esplicitati**, es. città medie che attivano centri di comunità, poli sociali urbani, servizi integrati per famiglie vulnerabili. I migranti sono parte del target “persone in condizioni di vulnerabilità”.

PANORAMICA DEI FONDI CON RILEVANZA SU TEMI SOCIALI E INTEGRAZIONE MIGRANTI

FONDI STRUTTURALI

→ Programmi Nazionali e Programmi Regionali cofinanziati dal FESR e FSE+;
→ Programmi di cooperazione territoriale.

PPROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA

→ Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e Lavoro (CERV)
→ Programma Europa Creativa;
→ Programma Orizzonte Europa;
→ Corpo Europeo di Solidarietà
...ecc.

Programma FAMI

MISSIONI PNRR

M4. Istruzione e ricerca;
M5. Inclusione e coesione;
M6. Salute.

RISORSE NAZIONALI E REGIONALI

→ FSC;
→ Altri fondi (es. Fondo Nazionale Politiche Migratorie), risorse autonome e trasferimenti

PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' 2021-2027

Il Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 (dotazione finanziaria di 4.079.865.834 di euro, di cui 1.816.933.000 € di quota FSE+, 326.680.000 € di quota FESR e 1.936.252.834 € di quota nazionale), a partire dall'esperienza maturata con il precedente PON Inclusion e lotta alla povertà 2014-2020, ha come obiettivo cardine la **promozione dell'inclusione sociale e il contrasto alla povertà, mediante un approccio integrato che ne risolva le cause profonde.**

4 priorità:

- **Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà**
- Child Guarantee
- Contrasto alla deprivazione materiale
- Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica

i cittadini di Paesi terzi sono potenziali destinatari in pressoché tutti gli Obiettivi Specifici di tutte le priorità del PN Inclusion e lotta alla povertà, in particolare della priorità *Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà* (inclusione attiva, integrazione socio-economica e accesso ai servizi per soggetti svantaggiati).

es. OS «i» dedicato all'inclusione attiva dei migranti, è complementare con PNRR, M5C1 – “Inclusione e Coesione” e comprende: interventi di **prevenzione e contrasto al lavoro sommerso** e al fenomeno del **caporalato**; sviluppo di **percorsi di inclusione socio-lavorativa e competenze** per i cittadini di paesi terzi, con focus sulle donne migranti; **supporto alla cooperazione** tra gli attori che si occupano di politiche d'integrazione delle persone migranti.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

I POR 2021-2027

I **POR 2021-27** nelle varie regioni italiane incorporano interventi legati a inclusione sociale che possono includere categorie come integrazione di cittadini di Paesi terzi. Tuttavia **non sempre esiste un asse dedicato esclusivamente a “integrazione migranti”**: spesso la tematica è trasversale in assi di inclusione sociale, lotta alla povertà, orientamento al lavoro, contrasto alla vulnerabilità.

La tematica dell'inclusione sociale e lotta alla povertà (tipicamente gestita dall'FSE+ a livello regionale) può includere progetti per integrazione socioeconomica, accesso a servizi, istruzione, competenze linguistiche.

Per identificare bandi aperti e opportunità operativi specifici nei POR delle singole regioni, è importante consultare i portali ufficiali delle Regioni e l'elenco dei bandi 2021-27 su OpenCoesione o nei siti POR regionali.

CONSIGLI PRATICI

Verificare sui portali ufficiali regionali POR FSE+ / POR FESR bandi con temi quali: inclusione sociale delle persone vulnerabili, integrazione socio-lavorativa, formazione lingua e competenze interculturali, servizi comunitari integrati, ecc.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

EUI E URBACT

Il sostegno all'agenda urbana è offerto anche da due specifiche iniziative a livello europeo:

→ l'**Iniziativa Urbana Europea (EUI)**, con particolare focus sulle azioni innovative (in continuità con il programma Urban Innovative Actions della programmazione 2014-2020);

→ **Urbact IV** che supporta lo scambio di conoscenze e il rafforzamento della capacità a sostegno delle iniziative urbane (CTE).

L'esperienza e gli strumenti attivati nell'ambito di URBACT rappresentano un patrimonio di particolare valore per supportare le città nella fase di attuazione del PNRR: molte sfide al centro del Piano di Ripresa e Resilienza sono infatti parti del dibattito sviluppato a livello europeo nell'ambito di URBACT come del programma EUI.

EUI – INIZIATIVA URBANA EUROPEA

L'**iniziativa urbana europea (IUE)** è finanziata dal FESR per sostenere le città nella definizione e attuazione delle politiche di sviluppo urbano attraverso azioni fortemente innovative.

- è uno strumento della politica di coesione UE (2021-2027) con un budget di circa 450 milioni di euro, finalizzato a sostenere le città di tutte le dimensioni nello sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per le sfide locali. L'EUI promuove la sperimentazione, il rafforzamento delle capacità e lo scambio di conoscenze tra autorità urbane
- finanzia progetti pilota con co-finanziamento fino all'80%, ideali per testare soluzioni innovative a sfide urbane
- destinatari sono autorità urbane, Comuni e città

Integra le precedenti *Azioni Innovative Urbane (UIA)*, l'Urban Development Network (UDN) e la Urban Agenda per l'UE.

- ✓ La **quarta call per Azioni Innovative**, con un budget di circa 60 milioni di euro, aprirà a **febbraio 2026**. Uno dei temi centrali confermati per questa tornata di finanziamenti è proprio "**Inclusione sociale ed uguaglianza**". I progetti selezionati potranno ricevere contributi fino a 5 milioni di euro ciascuno per testare soluzioni sperimentali in contesti urbani.

Il programma **può supportare interventi innovativi come: rigenerazione fisica e sociale di aree ad alta concentrazione di migranti, modelli abitativi inclusivi (es. social housing misto), integrazione socio-lavorativa, accesso ai servizi tramite governance multilivello e innovazione digitale.**



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

URBACT IV (2021-2027)

URBACT è il programma di cooperazione territoriale-Interreg dedicato alle città (piccole e grandi), avviato nella programmazione 2000-2006, giunto alla sua quarta edizione.

La collaborazione e lo scambio di esperienza riguarda in particolare lo sviluppo di metodologie per coinvolgere gli stakeholders (attori pubblici in vari ambiti di policy, attori privati economici e del privato sociale, cittadini) nella definizione dei **Piani d'azione** che affrontano le sfide delle città. Il Piano di azione è promosso come strumento utile a definire e programmare un uso strategico dei fondi europei. La valutazione del programma ha messo in evidenza che circa il 48% dei piani finanziati hanno assicurato l'accesso al FESR e al FSE.

➤ [NATIONAL URBACT POINT per l'Italia](#) → **ANCI** Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Una rete URBACT riunisce, di norma, circa 8-10 città di diversi paesi dell'Unione che collaborano avendo individuato un tema di interesse comune per un lavoro di circa 2 anni e mezzo anche attraverso il supporto di esperti URBACT.

URBACT IV (2021-2027): OPPORTUNITA' PER I COMUNI

I Comuni sono i protagonisti principali del programma e possono agire come:

- Lead Partner o Partner di Rete: gestiscono o partecipano alle reti transnazionali di città per scambiarsi soluzioni su sfide comuni.
- Promotori di Gruppi Locali (ULG): ogni Comune partecipante deve istituire un **URBACT Local Group** che coinvolga cittadini, stakeholder locali e migranti stessi nella co-progettazione delle politiche.
- Attuatori di Piani d'Azione: i Comuni utilizzano i finanziamenti per sviluppare un **Piano d'Azione Integrato** (Integrated Action Plan) volto a migliorare concretamente la governance locale dell'integrazione

2 tipologie principali di reti

- **Action Planning Networks:** per co-progettare piani d'azione integrati a lungo termine. N.B. Tra aprile e giugno 2026 è prevista la pubblicazione della seconda call;
- **Transfer Networks:** per adattare e riutilizzare buone pratiche già collaudate in altre città europee (le attività per le reti selezionate nel 2025 proseguiranno fino al 2028).



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA

- ✓ Programmi tematici direttamente finanziati dalla CE, che affrontano le “grandi tematiche” di interesse per le istituzioni europee, riguardano gli attori di tutta l’Unione europea, hanno un sistema/Portale di riferimento unico (il portale “[Funding and Tenders](#)”) e sono finanziati direttamente dalle DG della Commissione europea, ciascuna responsabile di un determinato ambito tematico, o da alcune Agenzie incaricate della loro gestione esecutiva.
- ✓ **PROGRAMMAZIONE.** Ognuno dei programmi comunitari a gestione diretta presenta già “alla fonte” un piano di implementazione indicativo (Regolamenti/base legale), ma quasi tutti presentano un documento di programmazione più specifico e accurato, il **Piano di Lavoro** (Work Programme), che fornisce normalmente il dettaglio delle priorità e dei bandi previsti di anno in anno. Regolamenti e Piani di Lavoro sono reperibili nella [sezione dedicata ai documenti di riferimento](#) del portale Funding & Tenders.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA /2

- ✓ **BANDI.** I bandi (inviti a fare proposte/Call for proposals) dei programmi comunitari a gestione diretta sono accessibili attraverso il portale “[Funding and Tenders](#)”, attraverso il quale è anche possibile accedere alla maggior parte delle informazioni e dei documenti di riferimento. È consigliabile però consultare i siti web delle DG e delle Agenzie Esecutive di riferimento per ogni programma, ricchi di informazioni.
- ✓ **PROGETTI.** I progetti realizzati nell’ambito dei programmi comunitari a gestione diretta hanno una portata europea: pur con diverse strutture e modalità di funzionamento si prefiggono l’obiettivo di ottenere un impatto significativo e un “valore aggiunto” valido e apprezzabile per tutta l’Unione europea. Sono presentati in inglese e richiedono normalmente un **partenariato transnazionale**. Devono essere allineati con la politica (o le politiche) di riferimento a livello UE nell’ambito e nel sotto-ambito specifico in cui operano. I progetti devono ispirarsi e tenere in conto le buone pratiche e le azioni già sviluppate in altri contesti in tutta Europa, e dimostrare un certo grado di innovatività, efficacia e replicabilità rispetto a quanto già realizzato.

CERV – PROGRAMMA CITTADINI, UGUAGLIANZA, DIRITTI E VALORI

Il Programma CERV (Cittadini, uguaglianza, diritti e valori) 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di € 1.441.705.000,00, rappresenta un'opportunità strategica per l'integrazione dei migranti e l'inclusione sociale, finanziando ad esempio **progetti che contrastano razzismo e xenofobia, promuovono la parità e sostengono le vittime di discriminazione**. I Comuni, in particolare, possono agire come beneficiari o partner, sviluppando azioni locali, gemellaggi e reti per rafforzare la coesione e promuovere la partecipazione attiva.

Sezioni del Programma:

- salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione - sezione valori dell'Unione;
- promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione - **sezione uguaglianza, diritti e parità di genere**;
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri nonché sensibilizzarli in merito alla loro storia comune europea - **sezione coinvolgimento e partecipazione dei cittadini**;
- contrastare la violenza, compresa la violenza di genere - **sezione Daphne**.

- Punto di Contatto nazionale CERV (Dipartimento per le Politiche della Famiglia): <https://cervitalia.info/>
- **24 febbraio 2026: evento di informazione sul Programma “Fondi europei e governance locale: dalla progettazione alla rendicontazione”**, dedicato alla presentazione dei **Bandi CERV ed EUI**, organizzato in collaborazione con l'ANCI Nazionale

CERV – OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO 2026 PER I COMUNI

Il Programma di Lavoro (Work Programme) 2026-2027 mette a disposizione oltre 279 milioni di euro per il solo 2026. Le aree principali rilevanti per l'integrazione includono:

- **Reti di Città (Networks of Towns):** [Bando aperto](#) il 17 dicembre e con scadenza 16 aprile 2026. Finanzia progetti transnazionali che promuovono l'inclusione sociale e contrastano il razzismo e la xenofobia, favorendo lo scambio di buone pratiche tra autorità locali. Tra le priorità della call c'è anche quella di **sensibilizzare riguardo i vantaggi della diversità, combattere la discriminazione, il razzismo e l'esclusione e sostenere la partecipazione dei gruppi meno rappresentati**, comprese le persone vittime di razzismo, **i migranti** e la comunità LGBTIQ. Incontro online organizzato da CERVItalia il 30 gennaio su questo bando.
- **Uguaglianza e Diritti:** Include azioni per combattere la discriminazione e promuovere l'integrazione di gruppi vulnerabili, come le comunità Rom o vittime di razzismo. Un bando sull'uguaglianza di genere e la lotta alla discriminazione è previsto con chiusura il 14 aprile 2026 (Call for proposals to promote gender equality, CERV-2026-GE).
- **Impegno e partecipazione dei cittadini:** Bandi dedicati alla partecipazione democratica e alla "Memoria Europea", che spesso includono temi legati alla storia delle migrazioni e alle società multiculturali

- **Contrasto alle discriminazioni:** Bandi specifici (es. EQUAL) mirano a prevenire razzismo, xenofobia e ogni forma di intolleranza, sia online che offline.
- **Diritti dei minori:** Finanziamenti per l'integrazione di bambini migranti, inclusi quelli in fuga da conflitti (es. Ucraina), sostenendo il loro diritto alla partecipazione e protezione.
- **Inclusione attiva:** Azioni volte a promuovere l'uguaglianza, la parità di genere e la partecipazione.

ERASMUS +

L'obiettivo generale del programma è sostenere, mediante l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale delle persone nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, contribuendo alla crescita sostenibile, all'occupazione di qualità e alla coesione sociale, come pure a stimolare l'innovazione e a rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva. Il programma **Erasmus+ 2021-2027** (dotazione: 5,2 miliardi di Euro per il solo 2026) considera l'**inclusione sociale e la diversità** come una priorità orizzontale fondamentale, in particolare, è prevista l'adozione di **uno specifico piano di misure per l'inclusione volto ad aumentare i tassi di partecipazione delle persone con minori opportunità**.

Erasmus+ finanzia diverse tipologie di azioni che possono includere attivamente persone con un background migratorio:

- **Inclusione e Diversità:** il programma mira a facilitare l'accesso a persone con "minori opportunità", inclusi i migranti, attraverso contributi finanziari integrativi (top-up) per la mobilità e il supporto all'inclusione che copre fino al 100% dei costi reali necessari.
- **Istruzione degli Adulti:** sono finanziati progetti per l'apprendimento linguistico e lo sviluppo di competenze professionali per favorire l'integrazione nel mercato del lavoro.
- **Partenariati per la Cooperazione:** Permettono a organizzazioni di diversi paesi di collaborare per sviluppare buone pratiche di accoglienza, metodologie pedagogiche inclusive e campagne di sensibilizzazione.

ERASMUS + / OPPORTUNITA' PER I COMUNI

I Comuni, in quanto enti pubblici locali, possono svolgere un ruolo strategico:

- Beneficiari e Capofila: possono candidarsi direttamente per gestire progetti di mobilità o partenariati strategici nel settore giovanile, dell'istruzione o della formazione professionale (VET)
- Coordinatori di Rete: possono fungere da hub, connettendo scuole locali, ONG e centri di accoglienza per creare un ecosistema di supporto all'integrazione sul territorio
- Promotori di Mobilità: attraverso i servizi sociali o giovanili, possono incentivare la partecipazione di giovani migranti a scambi culturali o tirocini all'estero per rafforzare la loro cittadinanza europea
- Supporto all'Inclusione: possono utilizzare i fondi per coprire i costi organizzativi di attività volte a rimuovere le barriere che impediscono ai gruppi svantaggiati di partecipare ai programmi UE.

Bandi aperti:

- **KA1- DiscoveryEU a favore dell'inclusione** (scadenza 12 febbraio 2026): consente ai giovani con minori opportunità **di età compresa tra i 18 e i 21 anni**, compresi stranieri legalmente residenti nei paesi della loro organizzazione di invio, di compiere un breve viaggio attraverso l'Europa da soli o in gruppi costituiti da non più di cinque persone dello stesso paese. L'organizzazione può organizzare più viaggi DiscoverEU (ciascuno con 1-5 partecipanti più eventuali accompagnatori) durante il ciclo di vita del progetto.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

HORIZON EUROPE

Orizzonte Europa è il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione, con una dotazione finanziaria per il periodo 2021-2027 di 95,5 miliardi di euro.

Di fatto, le città sono la sede di sfide complesse e interdipendenti legate ai problemi di salute e all'esclusione sociale e gli Enti locali sono pertanto riconosciuti nell'ambito del programma Orizzonte Europa come attori chiave nel definire e fornire soluzioni a queste sfide.

All'interno del programma Orizzonte Europa gli Enti locali sono ampiamente riconosciuti come stakeholders chiave dell'ecosistema dell'innovazione. **Gli Enti locali possono partecipare sia come beneficiari diretti dei finanziamenti in molti bandi, specie nell'ambito del Pilastro 2, che come portatori di interesse** che ospitano le innovazioni di rilevanza strategica per il territorio.

- Nella grande maggioranza dei progetti collaborativi, il consorzio deve essere composto da almeno tre soggetti giuridici indipendenti, ognuno dei quali stabilito in uno Stato membro o in un Paese associato diverso.
- Punto di contatto nazionale: [APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea](#)

HORIZON EUROPE: OPPORTUNITA' PER GLI ENTI LOCALI /1

Il programma Horizon Europe offre opportunità di finanziamento per la ricerca sull'integrazione dei migranti e l'inclusione sociale, principalmente attraverso il **Cluster 2 «Cultura, creatività e società inclusiva»** (e nello specifico la **«Destinazione 3» Innovative Research on Social and Economic Transformations che sostiene ricerche sulle trasformazioni socio-economiche, includendo temi come la gestione della migrazione, la resilienza sociale e il contrasto alle disuguaglianze**), con una dotazione di più di 2 miliardi di Euro di budget.

Opportunità specifiche per il 2026 (principali scadenze e temi rilevanti):

- **Rafforzamento del Patto UE su Migrazione e Asilo:** [bando HORIZON-CL2-2026-01-TRANSFO-08](#) su inclusione, integrazione e salute dei migranti (apertura prevista per l'11 maggio 2026, scadenza 23 settembre). Il bando finanzia azioni di ricerca e innovazione (RIA) a somma forfettaria (lump sum) che producano evidenze, metodologie e raccomandazioni per:
- l'attuazione del Patto UE su migrazione e asilo, inclusi meccanismi di solidarietà, valutazione dell'età dei minori, gestione di crisi, e reinsediamento
 - percorsi legali e schemi di migrazione circolare
 - equità nella salute dei migranti, integrando dati sanitari e garantendo privacy e sicurezza
 - valutazione a lungo termine di inclusione e integrazione in vari ambiti come lavoro, alloggio e istruzione

HORIZON EUROPE: OPPORTUNITA' PER GLI ENTI LOCALI /2

- **Ricerca sull'Uguaglianza:** Il topic [HORIZON-CL2-2026-01-DEMOCRACY-05](#) (apertura 12 maggio, scadenza 23 settembre) mira a creare una rete di ricerca e innovazione per un'Unione dell'Uguaglianza, affrontando discriminazioni ed esclusioni sociali. Il bando mira a creare una rete europea di eccellenza che metta in connessione ricercatori, accademici, responsabili politici e organizzazioni della società civile per supportare l'attuazione delle strategie dell'UE sull'uguaglianza (anti-razzismo, inclusione dei Rom, uguaglianza LGBTIQ, diritti delle persone con disabilità e parità di genere). I progetti dovrebbero concentrarsi su:
- Analisi delle discriminazioni strutturali: studiare come le disuguaglianze si intrecciano (intersezionalità) e come influenzano l'accesso ai diritti, al lavoro e ai servizi
 - monitoraggio dell'impatto: valutare l'efficacia delle politiche attuali dell'Unione Europea in materia di inclusione e uguaglianza.
 - sviluppo di indicatori: creare nuovi strumenti di misurazione per monitorare i progressi verso una società più equa a livello locale, nazionale ed europeo.

EUROPA CREATIVA – OPPORTUNITA' PER GLI ENTI LOCALI

Il Programma Europa Creativa 2021-2027 (dotazione finanziaria € 2.442.000.000), diviso nelle sezioni Cultura, Media e Intersettoriale, include tra le sue priorità trasversali per il 2026 l'inclusione sociale e l'integrazione di gruppi emarginati, inclusi i migranti e i rifugiati.

Il filone principale che finanzia progetti transnazionali volti a favorire il dialogo interculturale e l'integrazione sociale è quello dei **Progetti di Cooperazione Europea** (progetti richiedono un partenariato di almeno tre organizzazioni di tre Paesi diversi), tra questi anche **Culture Moves Europe** (Mobilità) che offre borse per la mobilità individuale di artisti e residenze culturali.

I Comuni e gli enti locali possono avere un ruolo nei bandi di Europa Creativa 2026, guidando o facendo parte di consorzi transnazionali per i Progetti di Cooperazione Europea, ad es. all'interno dell'azione Culture Moves Europe, possono candidarsi come enti ospitanti (Host) per organizzare residenze artistiche focalizzate sull'integrazione, offrendo spazi e supporto logistico ad artisti internazionali e rifugiati. La scadenza per questa azione è il 16 marzo 2026.

Facilitatori di Rete: i Comuni possono connettere le realtà culturali locali (associazioni, musei, teatri) con partner europei, promuovendo progetti che utilizzano la cultura per la resilienza sociale.



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETA'

L'obiettivo generale del programma è rafforzare la partecipazione dei giovani e delle organizzazioni ad attività di solidarietà, primariamente di volontariato, quale mezzo per rafforzare la coesione, la solidarietà, la democrazia, l'identità europea e la cittadinanza attiva nell'Unione, affrontando sul terreno sfide sociali e umanitarie, con uno sforzo particolare per promuovere lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale e le pari opportunità. Obiettivo specifico è **offrire ai giovani, compresi quelli con minori opportunità, occasioni facilmente accessibili di impegnarsi in attività di solidarietà**. I giovani (18-30 anni) costituiscono i destinatari del Corpo europeo di solidarietà. Ad eccezione dei progetti di solidarietà dove i giovani possono candidarsi direttamente, il programma coinvolge principalmente i giovani attraverso enti, istituzioni, enti pubblici o privati che organizzano attività di solidarietà.

Priorità Inclusione: il programma promuove attivamente la partecipazione di giovani con minori opportunità (barriere sociali, culturali, economiche).

- Progetti di Solidarietà: Gruppi di giovani possono ricevere finanziamenti per attivare iniziative locali, come l'integrazione di migranti, rifugiati o la lotta all'esclusione sociale.
- Volontariato: Il CES finanzia il collocamento di volontari in progetti che supportano comunità vulnerabili.
- Attività di rete e misure di qualità e sostegno

CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETA' – OPPORTUNITA' PER GLI ENTI LOCALI

I Comuni possono partecipare al programma sia come risorsa per attivare azioni di solidarietà in aree di interesse per il territorio locale sia per attivare opportunità di partecipazione e solidarietà in favore dei giovani. Possono agire come **enti ospitanti** (es. accogliendo volontari del CES per supportare servizi sociali, attività educative, doposcuola o iniziative interculturali), **beneficiari o partner**, facilitando l'integrazione locale.

Con la partecipazione a progetti CES i Comuni possono:

- Promuovere Progetti di Solidarietà: sostenere gruppi informali di giovani locali che intendono realizzare interventi di inclusione nel Comune.
- Gestire attività di volontariato: i Comuni possono presentare proposte per integrare giovani volontari europei in attività educative, culturali o di assistenza rivolte ai migranti presenti sul territorio.
- Ottenere un Marchio di Qualità (Quality Label): prerequisito necessario per accedere ai finanziamenti e ospitare volontari internazionali nei propri servizi sociali (es. centri diurni, sportelli per l'integrazione).

Le scadenze per la presentazione dei progetti variano a seconda dell'azione, con una scadenza principale fissata per il 18 febbraio 2026 per diverse tipologie di bando ([Guida al Programma di lavoro 2026](#)).

PROGRAMMA PER L'OCCUPAZIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE (EASI)

Il Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale (EaSI), ora componente del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), promuove un'occupazione sostenibile, una protezione sociale adeguata e combatte la povertà e l'emarginazione, concentrandosi sull'innovazione sociale, la mobilità lavorativa e l'analisi delle politiche. Può finanziare attivamente progetti di inclusione sociale e integrazione dei migranti.

Gli Enti locali possono partecipare al programma sia in qualità di capofila che di partner con particolare riferimento alla sperimentazione di pratiche innovative nelle politiche per l'occupazione, per l'istruzione e formazione, per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà.

Opportunità del programma EaSI (2021-2027)

- Innovazione Sociale: Supporta la sperimentazione e la diffusione di nuove soluzioni per le sfide sociali.
- Inclusione Sociale: Finanziamenti mirati a combattere povertà, emarginazione e a favorire l'integrazione, inclusa quella dei migranti.
- Microfinanza e Imprenditoria Sociale: Sostegno all'accesso al credito per categorie svantaggiate.
- Mobilità: Azioni per migliorare l'integrazione nel mercato del lavoro.

PROGRAMMA PER L'OCCUPAZIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE (EASI) – OPPORTUNITA' PER I COMUNI

Ruolo dei Comuni

Sperimentazione: Testare politiche locali innovative su inclusione e integrazione, trasferibili ad altri contesti.

Partenariati Transnazionali: Collaborare con altre entità europee per scambiare buone pratiche.

possono essere coinvolti come...

Soggetti beneficiari: possono partecipare direttamente ai bandi EaSI, spesso in partnership con organizzazioni non profit, università o altri enti locali europei.

Attuatori di politiche locali: attori per l'erogazione di servizi di "prima linea", come l'accoglienza, la formazione linguistica e l'orientamento civico.

Partenariato e co-creazione: il principio di partenariato dell'UE richiede che le autorità locali siano coinvolte nella progettazione e implementazione dei programmi per garantire che le soluzioni siano adattate alle esigenze specifiche del territorio.

Innovatori sociali: I Comuni possono fungere da laboratori per testare nuovi modelli di integrazione (come lo sviluppo di servizi digitali inclusivi) che possono poi essere replicati su scala più ampia



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FAMI - FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

**(SI VEDANO LE ALTRE SLIDE RELATIVE ALL'INTERVENTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO –
AUTORITA' DI GESTIONE FAMI)**

ALTRI FINANZIAMENTI

- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - in qualità di organismo intermedio FAMI**
Utilizzo sinergico delle risorse, comunitarie e nazionali, con particolare riferimento all'utilizzo complementare del FAMI e del FSE+ e all'applicazione del principio di sussidiarietà, individuando nei Comuni e nelle Regioni il principale interlocutore per le politiche di integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi.

Progetti e iniziative finanziati

Su.Pre.Me 2

Misure e servizi dedicati a lavoratori Cittadini di Paesi Terzi, impiegati nell'economia sommersa oppure vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

PUOI Plus

Nell'ambito della Linea di Azione g "Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili" l'8 ottobre 2024 è stata stipulata la convenzione relativa al progetto «PUOI Plus», di carattere nazionale, che mira a promuovere l'inserimento socio-lavorativo dei Cittadini di Paesi Terzi vulnerabili, in continuità con il progetto PUOI realizzato nell'ambito della programmazione 2014-20. Il progetto prevede l'utilizzo sinergico delle risorse FAMI e FSE+ (45 milioni di euro), che insieme compongono una dote di servizi da erogare al destinatario.

Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione e informazione nei Paesi di origine

Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in soggiorno regolare in Italia

Risorse FSE+ a valere sul PON Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027

L.O.R.R. – Lingua, Orientamento, Riconoscimento, Reti con i CPIA

progetto, di carattere nazionale, prevede misure e servizi che mirano a rafforzare la capacità dei CPIA nel riconoscimento e nella valorizzazione delle competenze pregresse dei CPT, aumentare e qualificare l'offerta formativa dei CPIA rivolta ai CPT

ALT CAPORALATO T.R.E. - TUTELA RESILIENZA ED EMERSIONE

Le azioni progettuali prevedono il rafforzamento delle azioni multi-agenzia di prevenzione e contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo coinvolgenti lavoratori Cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime

FAre Sistema: reti per l'inclusione (FA.SI)

L'intervento, di carattere nazionale, è finalizzato a promuovere un'azione di capacity building verso attori pubblici e privati per l'adozione di standard comuni per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o temporanea, la qualificazione degli operatori, migliori strumenti di cooperazione tecnica, scambio di dati e buone pratiche.

FONDO POLITICHE MIGRATORIE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI NELLE AREE URBANE A MAGGIORE VULNERABILITÀ SOCIALE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti

- **Richiesta di manifestazione di interesse 2026 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie - Interventi per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale.**
- ✓ 10 Comuni capoluogo di Provincia finanziati per 2026-2028 – progetti per inclusione socio-lavorativa dei migranti
- ✓ 24 Comuni capoluogo di Provincia già finanziati nelle scorse edizioni dal 2019 ad oggi

IL RUOLO DEI COMUNI NELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO

I Comuni operano all'interno di una governance multilivello che coinvolge:

- Commissione europea;
- Stato membro;
- Regioni e Province autonome;
- enti locali e terzo settore.

Per accedere efficacemente ai finanziamenti, è essenziale che i Comuni comprendano:

- dove si colloca ciascun fondo;
- chi è l'Autorità di Gestione;
- quali margini di progettazione e co-progettazione sono disponibili a livello locale;
- quali i reali fabbisogni locali
- dove reperire le informazioni necessarie per partecipare ai bandi

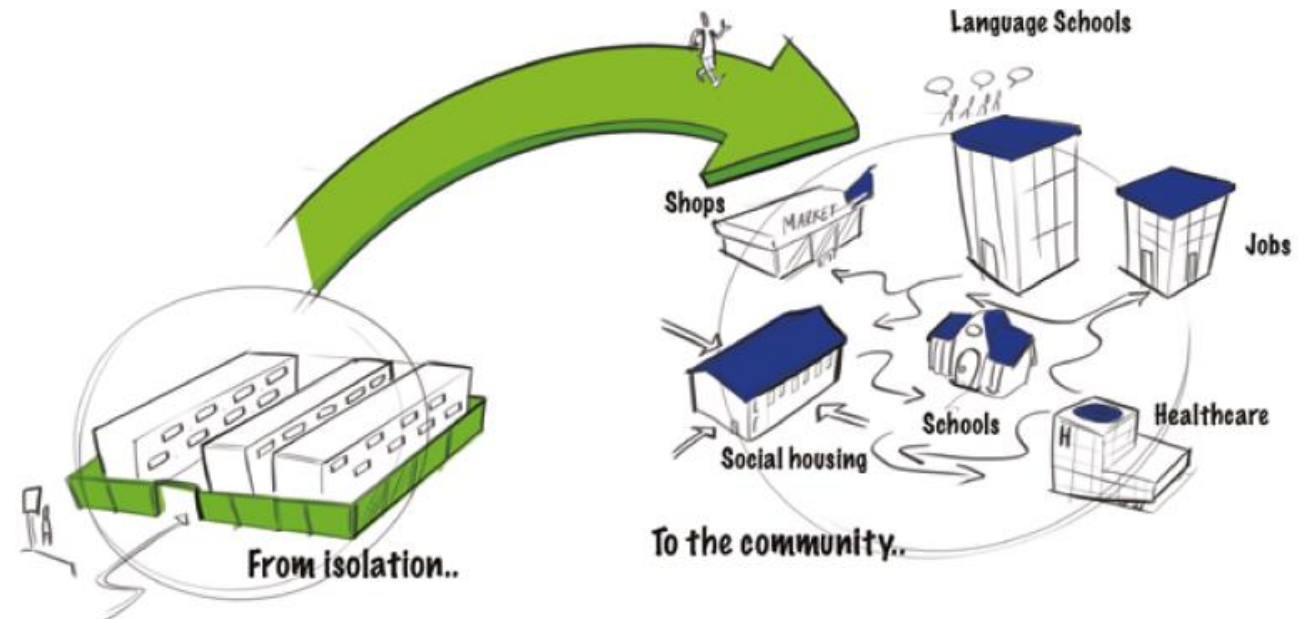
UN APPROCCIO OLISTICO NELL'INTERCETTAZIONE DEI FONDI UE E NAZIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI

- ✓ Promuovere un utilizzo integrato dei fondi a disposizione;
- ✓ Considerare tutti i fondi e le opportunità a disposizione unendo ad esempio la programmazione di interventi strutturali con la pianificazione di attività pre-strutturali ad alto contenuto innovativo e con valore aggiunto europeo;
- ✓ Fare “rete” partendo dai territori, coinvolgendo sia il pubblico che il privato, perché nelle attuali economie di scala europee ed internazionali il singolo ente ha poche possibilità di avere successo da solo.



POTENZIARE IL SISTEMA DI WELFARE LOCALE MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE STRATEGICA A PROGETTI UE

✓ partecipare a progetti transnazionali, anche di carattere innovativo, finanziati da fondi nazionali o europei può consentire una **integrazione strategica delle attività di accoglienza e integrazione con il sistema locale di welfare e con i principali servizi locali.**



PROGRAMMAZIONE, PARTENARIATI E GOVERNANCE

- ✓ **PIANIFICAZIONE STRATEGICA:** EE.LL possono attingere a svariate fonti finanziarie per servizi inclusione migranti, ma a livello locale è necessario ragionare “strategicamente” e in un’ottica integrata per evitare frammentarietà/settorialità e dispersione degli interventi.
- ✓ **COALIZIONI LOCALI:** una efficace pianificazione a livello locale non può prescindere dall’attivazione di partenariati (coalizioni) locali con tutte le principali realtà del territorio che svolgono un ruolo di stakeholder e/o di “community builder”. Importante è assumere approccio multi-stakeholder al macro-tema dell’inclusione dei cittadini di Paesi terzi, in un’ottica inclusiva, partecipativa e di rafforzamento delle comunità locali.
- ✓ **COORDINAMENTO INTER-ISTITUZIONALE:** la pianificazione locale deve tenere conto degli obiettivi, dei vincoli e delle condizionalità previste dai fondi disponibili e deve essere inquadrata nel più ampio contesto della *governance* multilivello sulla base della quale sono disciplinati il funzionamento dei fondi e le loro modalità di utilizzo/impiego.

INTEGRAZIONE E COMPLEMENTARITÀ DEI FONDI

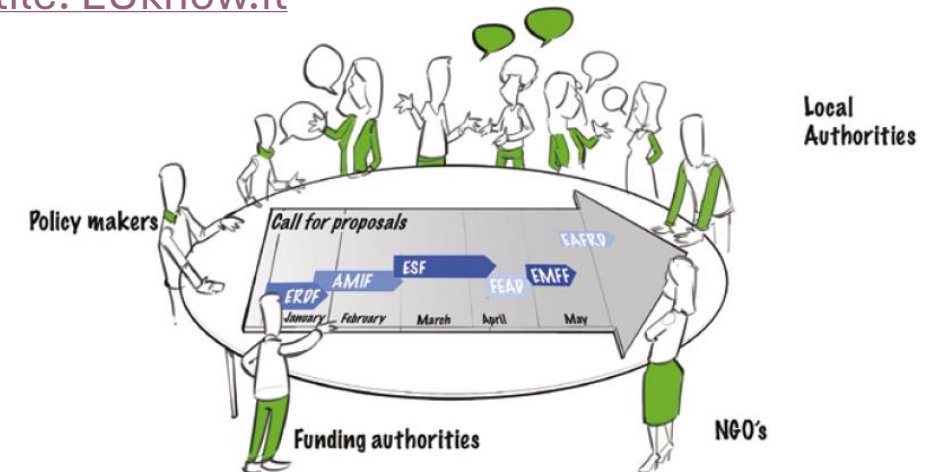
L'accesso a queste risorse presuppone da parte degli Enti locali il **rafforzamento della capacità di sviluppare sinergie e complementarità nella definizione delle di strategie di finanziabilità di interventi afferenti alla medesima area di intervento** (progetti finanziati da risorse diverse che contribuiscono ad una medesima area di policy) **o ad aree di intervento connesse** (progetti finanziati da risorse diverse e operanti in aree di policy diverse ma in grado di rafforzare reciprocamente i risultati conseguiti e la loro sostenibilità nel tempo). Questo è un tema di fondamentale importanza.

A fronte di una pluralità di fondi e programmi (locali, regionali, nazionali, europee) **l'uso complementare delle risorse** da parte degli Enti locali rende possibile:

- assicurare la disponibilità di maggiori risorse per la realizzazione di un intervento;
- realizzare progetti complessi che richiedono, ad esempio, investimenti materiali e immateriali che non sempre sono ammissibili nell'ambito di un solo fondo;
- realizzare un intervento complesso che affronta una particolare sfida (economica, sociale, ambientale) grazie allo sviluppo di sinergie tra ambiti di policy diversi, e **rendere le soluzioni sostenibili.**

LINK UTILI

- [Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-27](#)
- [Fondi e Programmi di finanziamento europei](#)
- [Opportunità di finanziamento per gli enti pubblici](#)
- [Il Portale dei partecipanti UE](#)
- [Politiche di coesione in Italia](#)
- [Opencoesione – Programmazione 2021-27](#)
- [Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza](#)
- [PNRR – Missione Inclusione e coesione](#)
- [Fondi europei e coesione – Sezione sito IFEL](#)
- [PN Inclusione e lotta alla povertà](#)
- [FAMI Fondo Asilo Migrazione e Integrazione](#)
- [CERV Cittadini Uguaglianza Diritti e Valori](#)
- [Erasmus+](#)
- [Horizon Europe](#)
- [Corpo europeo di solidarietà](#)
- [Europa Creativa](#)
- [Guida utile: EUknow.it](#)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE